



# CSA Regioni Autonomie Locali

**Segreteria Lazio**

Via R. R. Garibaldi, 7 – 00147 Roma  
Tel. 06.51601827 cell. 3336571625 fax 06.51601827

Sito internet [www.qua-dir.it](http://www.qua-dir.it)  
posta elettronica: [segreteria@pec.qua-dir.it](mailto:segreteria@pec.qua-dir.it)  
[vsecco@qua-dir.it](mailto:vsecco@qua-dir.it)

**Protocollo n. 1934**  
**Roma lì 16 novembre 2022**

Alla Direzione Regionale della Direzione  
Affari istituzionali e Personale  
Direttore **Luigi Ferdinando Nazzaro**

Alla Direzione Generale  
Direttore **Wanda D'Ercole**

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e  
Responsabile della Trasparenza  
**Maria Chiara Coletti**

All'Autorità Nazionale Anticorruzione  
Via M. Minghetti, 10  
00187 Roma

e p.c. All'assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione,  
Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale  
Assessore **Claudio di Berardino**

**Oggetto:** ingiustificato ritardo nei trasferimenti a seguito di conferimento di incarico di P.O.

Questa organizzazione sindacale è venuta a conoscenza di notevoli ritardi, che ad una prima analisi appaiono ingiustificati, nel trasferimento di personale assegnatario di incarico di posizione organizzativa.

Il regolamento regionale approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 331 del 4 giugno 2021 *“Approvazione criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa (art. 14 del CCNL 21 maggio 2018), nonché per la graduazione dell'indennità di posizione da assegnare alle posizioni organizzative (art. 15, comma 4, del CCNL 21 maggio 2018)”* prevede all'art. 3, comma 10, che *“Il conferimento di una posizione in una Direzione diversa da quella di appartenenza comporta il trasferimento dell'interessato senza necessità di alcun nulla osta”*.

Nello specifico, si segnala che tali ritardi ingiustificati comportano non solo un ingiustificato danno al buon andamento della struttura organizzativa che ha conferito già da mesi l'incarico nell'espletamento delle loro funzioni, ma anche, in caso di conferimento di un incarico superiore al dipendente in termini di valore della nuova posizione organizzativa acquisita, di un ingiustificato danno economico che viene arrecato al dipendente, cui si aggiunge una mortificazione della sua professionalità di fronte ad un atteggiamento ostativo dell'amministrazione che lede la sua possibilità di miglioramento e crescita professionale.

Si ricorda inoltre che in caso di inefficienza e di ritardo nei provvedimenti amministrativi, la L. 241/90 prevede che l'organo superiore ponga in essere il provvedimento sostituendosi all'ufficio inadempiente.

Si chiede quindi di provvedere ai trasferimenti conseguenti ai conferimenti di posizione organizzativa posti in essere negli ultimi mesi dalle direzioni regionali.

In tal senso, si invitano le strutture in indirizzo ad ottemperare nel più breve tempo possibile, al fine di garantire il buon andamento delle strutture amministrative e non continuare a porre in essere azioni ostative ed ingiustamente lesive del diritto soggettivo maturato in capo al dipendente assegnatario di posizione organizzativa.

Il Segretario  
(**Valerio Secco**)